



Approvato nel CCLM del 14/11/2017

## Art.1

### Funzioni e struttura del Corso di Studio

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino, il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (CLMCU) in Medicina Veterinaria della classe LM-42. Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Medicina Veterinaria di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155), dalla Direttiva Europea 2013/55/UE del 20 novembre 2013 recante modifica della direttiva 2005/36/CE e dalle Standard Operating Procedures (SOP) EAEVE. Esso rappresenta la trasformazione dal precedente Corso di Laurea Specialistica a ciclo unico in Medicina Veterinaria, classe 47/S.
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Scienze Veterinarie (DSV) ed afferisce alla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (SAMEV).
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria, di seguito indicato con CCLM.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato Accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento ed il Regolamento di Ateneo sui rapporti fra Scuole, Dipartimenti e Corso di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato **nell'ALLEGATO 1**, che forma parte integrante del presente Regolamento. Il Consiglio di Dipartimento, si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Scienze Veterinarie e/o della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

## Art. 2

### Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

I laureati magistrali in Medicina Veterinaria sono dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione medico veterinaria ed in possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie alla formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica.

I laureati della classe magistrale devono possedere:



- le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo ed in allevamento, ivi compresi gli organismi acquatici, e gli aspetti antropozoonosici interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato e approntando interventi medici e chirurgici idonei a rimuovere lo stato di malattia;
- conoscenze di epidemiologia, diagnosi, profilassi, terapia e controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità e le alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo; devono inoltre conoscere i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale;
- le conoscenze di nutrizione e alimentazione animale e delle tecnologie di allevamento;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente;
- la capacità di progettare, attuare e controllare i piani della sanità pubblica veterinaria;
- la capacità di gestire e controllare le filiere di produzione degli alimenti di origine animale e la loro sicurezza;
- la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

I laureati della classe magistrale in Medicina Veterinaria si occupano della tutela della salute degli animali e dell'uomo che viene a contatto con gli animali e che assume alimenti di origine animale e contribuisce alla tutela dell'ambiente. Oltre ad esercitare un'attività libero professionale, i laureati specialisti operano nel servizio sanitario nazionale, nelle Forze Armate, nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale) e negli enti di ricerca.

Le attività formative negli ambiti disciplinari relativi alla formazione di base prevedono l'approfondimento degli argomenti di chimica, biochimica, anatomia e fisiologia indispensabili per comprendere ed intervenire sui fenomeni biologici.

I laureati della classe magistrale dovranno apprendere:

- le metodiche fisiche di specifico interesse nello studio dei sistemi biologici, gli strumenti per la formulazione di modelli matematici elementari, nonché le applicazioni del calcolatore per la risoluzione numerica di problemi matematici;
- la chimica, con particolare riferimento alle macromolecole di interesse biologico, i concetti biochimici dell'organizzazione strutturale delle cellule e dei processi metabolici negli animali di interesse veterinario; devono inoltre possedere nozioni generali sui principi e sulle metodiche dell'analisi chimica e biochimica, finalizzate anche al monitoraggio dell'inquinamento ambientale e alla medicina di laboratorio;
- i fondamenti di biologia vegetale ed animale, nonché di biologia molecolare;
- nozioni del livello macroscopico, microscopico e ultrastrutturale dell'organismo animale;
- i fondamenti della fisiologia cellulare e generale veterinaria.

Le attività formative in ambiti disciplinari caratterizzanti la classe devono essere volte ad una ampia formazione medica veterinaria; i laureati della classe magistrale dovranno essere in grado di operare nel campo dell'allevamento, della gestione, della patologia, della clinica, della diagnostica, della terapia, della prevenzione delle malattie degli animali, ivi compresi gli organismi acquatici, delle zoonosi, nonché del controllo dell'igiene e della qualità degli alimenti con particolare riferimento a quelli di origine animale.



Le attività formative relative alla preparazione della prova finale devono permettere la discussione di una tesi finalizzata alla dimostrazione della capacità speculativa su un argomento di interesse veterinario.

Relativamente alla definizione dei corsi di studio, la cui durata complessiva di cinque anni è preordinata alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 78/1027/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell' articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 22 Ottobre 2004, n. 270.

I laureati della classe magistrale potranno acquisire specifiche professionalità medico-veterinarie avendo svolto un tirocinio pratico, per un periodo non inferiore a 30 CFU, svolto in periodi prestabiliti dalla struttura didattica, ma preferibilmente nell'ultimo anno, presso università o in riconosciute strutture pubbliche (aziende sanitarie locali, istituti zooprofilattici) o private (accreditate dagli organi accademici competenti).

### ***Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio***

#### ***Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)***

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve acquisire:

- conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale, in particolare le metodiche fisiche di specifico interesse nello studio dei sistemi biologici;
- gli strumenti per la formulazione di modelli matematici elementari, nonché le applicazioni del calcolatore per la risoluzione numerica di problemi matematici; la chimica con specifico riferimento alle macromolecole di interesse biologico, i concetti biochimici dell' organizzazione strutturale delle cellule e dei processi metabolici negli animali di interesse veterinario; devono inoltre possedere nozioni generali sui principi e sulle metodiche dell'analisi chimica e biochimica, finalizzate anche al monitoraggio dell'inquinamento ambientale e alla medicina di laboratorio;
- conoscenze di epidemiologia, diagnosi, profilassi, terapia e controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
- conoscenze di nutrizione e alimentazione animale e delle tecnologie di allevamento;
- conoscenze dei processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale;
- fondamenti di biologia animale, nonché di biologia molecolare;
- nozioni del livello macroscopico, microscopico e ultrastrutturale dell'organismo animale;
- fondamenti della fisiologia cellulare e generale veterinaria;
- fondamenti delle discipline clinico-applicative veterinarie, dell'anatomia patologica, dell'ispezione degli alimenti, delle malattie infettive e parassitarie, della farmacologia e tossicologia, della clinica medica, chirurgica ed ostetrica;
- fondamenti dello studio delle cause e dei meccanismi dello sviluppo delle malattie animali.

Conoscenze e capacità di comprensione verranno stimulate nel corso delle lezioni frontali e delle esercitazioni di laboratorio e clinico-pratiche, impostate non solamente sull'illustrazione di conoscenze, ma improntate allo sviluppo di un approccio "problem-solving".

Saranno inoltre rinforzate da adeguato materiale didattico ed infine verificate in sede di esami di profitto in cui verrà richiesta non solamente l'elencazione di nozioni, ma sarà valutata la capacità dello studente di elaborare soluzioni a specifici problemi riscontrabili nella pratica professionale.



### ***Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)***

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria dovrà acquisire:

- capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo ed in allevamento, ivi compresi gli organismi acquatici, e gli aspetti antropozoonosici, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato e approntando interventi medici e chirurgici idonei a rimuovere lo stato di malattia;
- capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità e le alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo;
- capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente;
- capacità di progettare, attuare e controllare i piani della sanità pubblica veterinaria;
- capacità di gestire e controllare le filiere di produzione degli alimenti di origine animale e la loro sicurezza.

Tali capacità verranno stimolate nel corso delle lezioni frontali, delle esercitazioni, di seminari su argomenti interdisciplinari e saranno valutate con prove in itinere, esami di profitto e durante la prova finale.

### ***Autonomia di giudizio (making judgements)***

La formazione in aula verrà integrata da una consistente attività di laboratorio e sperimentale che potrà svolgersi presso strutture interne all'Ateneo, ambulatori, cliniche veterinarie ed enti pubblici, strutture di ricerca in Italia e all'estero, nel corso della quale lo studente avrà modo di mettere in pratica le conoscenze teoriche e pratiche acquisite durante il corso di studi.

L'integrazione tra formazione teorica e pratica, rafforzata dal considerevole numero di CFU assegnati alle parti pratiche e al tirocinio, permetterà di sviluppare una capacità di analisi degli elementi e dei dati raccolti, volta alla formulazione di un giudizio critico ed interpretativo. L'autonomia di giudizio, indispensabile per poter esercitare correttamente la professione, potrà essere acquisita e verificata, quindi, oltre che mediante lezioni ex-cathedra, durante esercitazioni e tirocini effettuati a piccoli gruppi sotto la guida e la supervisione di un docente.

Per le attività cliniche, ad esempio, si sono previsti gruppi di 3 - 5 studenti che si eserciteranno per non meno di 600 ore e potranno disporre di non meno di 1000 casi clinici.

### ***Abilità comunicative (communication skills)***

Il laureato magistrale dovrà aver fatto proprie adeguate competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione.

La professione veterinaria richiede innanzi tutto una buona abilità di comunicazione con il cliente; essa consente di perfezionare la diagnosi e di far sì che i rimedi individuati siano effettivamente attuati dal cliente.

Tale abilità dovrà anche essere estesa ad altri specialisti con i quali il laureato potrà essere chiamato a collaborare.

L'accertamento dell'acquisizione delle abilità comunicative avverrà con i sistemi classici (esami scritti, orali, prove in itinere, etc) e sarà completato nel corso delle esercitazioni a piccoli gruppi.

Il laureato dovrà essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche al lessico disciplinare.



### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato magistrale dovrà aver conseguito una elevata capacità operativa nelle discipline che caratterizzano la classe, che gli consenta di lavorare in autonomia e di assumere responsabilità nello sviluppo e/o applicazione originale di idee, spesso in un contesto di ricerca. Al termine del percorso formativo il laureato magistrale avrà conseguito un livello di apprendimento tale che gli consentirà di proseguire negli studi di 3° livello (corsi di Dottorato di ricerca, corsi di specializzazione; corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente finalizzati al rilascio del Master Universitario di 2° livello).

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria potrà svolgere un'attività libero professionale (attività clinica su animali d'affezione e da reddito), operare nel Servizio Sanitario Nazionale in attività di profilassi, controllo ed ispezione degli alimenti, nelle Forze Armate come Ufficiale Veterinario che esplica attività clinica ed ispettiva, nell'industria pubblica e privata, in ambito zootecnico e farmaceutico e negli enti di ricerca.

I Medici Veterinari conducono ricerche ovvero applicano le conoscenze esistenti nel campo della diagnosi e della cura delle malattie e delle disfunzioni degli animali.

Esaminano gli animali per individuare sintomi di malattie e di disfunzioni, le diagnosticano, individuano i trattamenti farmacologici e chirurgici da somministrare, curano le ferite, controllano le condizioni di salute degli allevamenti, attivano controlli epidemiologici e vaccinano gli animali, informano su come averne cura e su come farli riprodurre.

Verificano e controllano la qualità, l'idoneità e la sicurezza di carni, pesci, latte, uova, miele e derivati destinati all'alimentazione umana e quella degli alimenti somministrati agli animali stessi.

### **Il Corso prepara alle professioni di:**

Veterinari ed assimilati

## **Art. 3**

### **Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

1. Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria è ad accesso programmato.
2. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
3. Per essere ammesso al corso lo studente dovrà essere in possesso inoltre di un'adeguata preparazione iniziale, in particolare dovrà aver maturato abilità analitiche (abilità di ragionamento logico), conoscenze e abilità specificate nel Decreto Ministeriale relativo alle Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale. Le conoscenze minime richieste corrispondono a quelle impartite nei corsi della scuola secondaria superiore ad indirizzo scientifico per le discipline di biologia, chimica, fisica, matematica.
4. La preparazione iniziale sarà valutata mediante un test su argomenti relativi a tali discipline di base. Il test d'ingresso comprende anche una serie di domande volte a valutare le capacità



logiche del candidato. Il test viene predisposto dal MIUR e si svolge in ambito nazionale in data stabilita dal MIUR e comunicata con la pubblicazione sul sito del Corso di Studi e sul Manifesto degli Studi, Guida dello Studente.

5. In accordo alla normativa nazionale ([art.6 c.1 D.M. 270/2004](#)), alla [Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici](#) e alle [Linee guida di Ateneo](#), il CdS ha definito la verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste come segue:

-Per gli studenti ammessi al primo anno che hanno superato la soglia minima nazionale la verifica dei requisiti di ammissione al CdS si intende superata con il superamento della prova di accesso nazionale con soglia minima indicata da Decreto MIUR.

-Per gli studenti ammessi che non abbiano raggiunto la soglia minima nazionale il CdS indicherà annualmente nel Regolamento didattico, sentiti anche i docenti interessati, le soglie minime per le singole discipline: chimica, biologia, matematica e fisica. Gli studenti con OFA (obblighi formativi aggiuntivi) dovranno seguire i corsi di riallineamento con modalità di autoapprendimento disponibili su piattaforma Orient@mente di Ateneo. Il tutoraggio e la responsabilità della verifica del superamento degli OFA saranno a cura dei docenti delle aree disciplinari delle materie elencate. Qualora lo studente non dovesse superare una o più verifiche, il Presidente del CdS, unitamente ai docenti responsabili della verifica, convocherà lo studente per analizzare le motivazioni dell'insuccesso e definire le strategie per consentire il recupero degli OFA.

6. Per essere ammessi al Corso di Studi occorre inoltre essere in possesso di un livello di conoscenza A2 (quadro di riferimento ALTE) di una lingua straniera. Il possesso di tale requisito, laddove non diversamente certificabile, verrà verificato attraverso un placement test. Nel caso in cui il requisito non risulti soddisfatto, verranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi.

#### Art. 4

#### Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di cinque anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 300 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al percorso quinquennale compresa nell'Ordinamento Didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite dall'art. 7 del presente Regolamento, in accordo con il RDA nonché con il Regolamento del Dipartimento di Scienze Veterinarie.
4. Gli iscritti al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria non decadono dalla qualifica di studente; in caso di interruzione superiore agli 8 anni della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM, sentita la Commissione Carriere Studenti, della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga



conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati potrebbero essere soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

### Art. 5

#### Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il Corso di Laurea Magistrale non si articola in curricula.
2. Il piano di studio è descritto nell'**ALLEGATO n. 2**, che viene annualmente aggiornato.
3. Gli insegnamenti sono suddivisi in Corsi Monodisciplinari (CM) = Insieme di attività didattiche riconducibili ad un'unica disciplina con specifici obiettivi formativi e Corsi Integrati (CI) = Insieme di attività didattiche riconducibili ad un gruppo di discipline affini con specifici obiettivi formativi e organizzati in moduli didattici.
4. Allo scopo di migliorare il coordinamento didattico il CCLM individua i docenti che assumono il ruolo di coordinatore di CI e/o di semestre, che all'inizio di ogni Anno Accademico vengono automaticamente riconfermati a meno di rinuncia scritta da parte degli interessati indirizzata al Presidente del CCLM da presentare presso l'Area Didattica e Servizi agli Studenti. Nel caso si verifichi una tale evenienza, il CCLM provvederà ad identificare i nuovi Coordinatori. L'elenco dei coordinatori di CI e di semestre è riportato in allegato al presente regolamento (**ALLEGATO 3**).

I compiti dei coordinatori di CI/CM sono i seguenti:

- a) adempiere alle funzioni di coordinamento didattico e dei programmi nell'ambito di ciascun CI/CM,
- b) coordinare lo svolgimento della parte pratica del CI/CM nonché l'organizzazione e la coerenza delle modalità d'esame con gli obiettivi formativi, coordinare la progettazione delle prove di esame e garantirne la coerenza con gli obiettivi formativi dell'insegnamento;
- c) verificare all'inizio di ogni anno accademico la completezza e l'aggiornamento delle informazioni contenute nella scheda insegnamento pubblicata sul sito web del CdS;
- d) indicare le modalità di svolgimento degli esami di profitto contestualmente alle date degli appelli per l'anno accademico in corso e comunicarle al coordinatore di semestre,
- e) predisporre la griglia informativa da inserire nel regolamento didattico del CLM (in caso vi siano modificazioni di detto regolamento),
- f) coordinare e controllare le modalità di accertamento delle percentuali di frequenza per ciascun modulo didattico,
- g) presiedere, di norma, la commissione esaminatrice del CI, garantire che gli esami vengano effettivamente svolti come stabilito dal CCLM e come dettagliato nella scheda insegnamento (es. seduta unica, commissione regolare)

I compiti dei coordinatori di semestre sono i seguenti:

- a) coordinare, eventualmente di concerto con altri coordinatori di semestre, l'attività didattica e le date delle prove in itinere e di esame relative ai CI o CM compresi nel semestre di competenza, al fine di ottimizzare il percorso degli studenti ed agevolarli nella progressione degli esami,
- b) trasmettere, su richiesta della segreteria didattica, le date degli appelli per la successiva pubblicazione,



- c) organizzare l'eventuale integrazione di argomenti multidisciplinari nell'ambito del semestre, sotto forma di giornate di studio, seminari ed incontri.

## Art. 6

### Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma suddiviso in n. 2 periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di Scienze Veterinarie. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo il calendario stabilito annualmente in base al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23 comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Nel rispetto di quanto previsto dal Senato Accademico, le ore di attività diverse dallo studio individuale, all'interno dei crediti, sono in numero variabile da 6 a 25, in rapporto alla natura dell'insegnamento, al suo contenuto professionalizzante e al suo carattere pratico-applicativo.
3. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, verificata la concreta praticabilità e riscontrata l'opportunità formativa. L'organizzazione di queste attività deve essere approvata dal CCLM e le attività devono essere svolte sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati di volta in volta dal CCLM.
4. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale possono ottenere, su delibera del CCLM o del Consiglio di Dipartimento, sentito preliminarmente il parere della Commissione Carriere Studenti, il riconoscimento di tirocini, stage, ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso.
5. Nell'ottica di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CCLM e approvate dal Consiglio del Dipartimento e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

## Art. 7

### Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta, oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer o prova pratica. Le modalità dell'accertamento finale possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, compresa la possibilità di effettuare accertamenti in itinere ed esoneri (finalizzati ad una verifica parziale del programma





svolto che non potrà quindi più essere oggetto dell'esame finale), sono indicate all'interno della scheda insegnamento di ogni Corso sul sito del Corso di Studi prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. La prova in itinere può essere effettuata, una sola volta, esclusivamente durante il periodo delle lezioni. Gli esoneri possono essere effettuati solo al termine del periodo delle lezioni. Le modalità di verifica possono essere pratiche, orali o scritte, comuni per tutti gli studenti; l'esito positivo della verifica dà luogo ad un punteggio che concorrerà a formare il voto finale in una percentuale che andrà definita per ogni singola prova in itinere/esonero. Le prove in itinere e gli esoneri sono facoltativi. Lo studente ha sempre il diritto di sostenere l'esame *in toto*.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi d'insegnamento.
5. Il calendario degli esami di profitto prevede 8 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a non meno di 3 per corsi non attivati nell'anno.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Direttore, sentita la Commissione Didattica di Dipartimento di riferimento.
7. L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore del Dipartimento o dai suoi delegati, in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione Didattica di Dipartimento di riferimento ed i docenti interessati.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello d'esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti ed al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono di norma essere anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello. Tuttavia, in casi eccezionali e motivati è possibile richiedere che la data di un esame venga anticipata a condizione che la richiesta sia effettuata con congruo anticipo quando le iscrizioni sono ancora chiuse ed è pertanto possibile informare della variazione tutti gli studenti interessati. La richiesta deve essere inoltrata al Presidente del Corso di Studi.
11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o per sua delega, dal Presidente del Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.
13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame non più di 5 volte in un anno accademico.



14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.
15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale nel caso di esame orale.

### Art. 8

#### Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito i relativi crediti, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale.
2. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica, preparato dallo studente sotto la supervisione di un relatore e concernente un'esperienza scientifica originale, attinente ai temi della medicina veterinaria e funzionale all'accertamento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione.
3. Il relatore deve essere identificato fra i docenti del Dipartimento o fra i professori a contratto che abbiano un affidamento in un insegnamento del Corso di Studi.
4. Le diverse tipologie di prova finale (tesi sperimentale, tesi retrospettiva, tesi compilativa, *case report*) ed i relativi punteggi massimi attribuibili sono specificati nel Manifesto Guida degli Studi e pubblicati sul sito del Corso di Studio.
5. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante. Le modalità per l'attribuzione del punteggio sono specificate nel Manifesto Guida degli Studi e pubblicati sul sito del Corso di Studio.
6. I 2 crediti relativi alla lingua straniera, previsti nella scheda delle attività formative del RAD assieme alla prova finale, devono riguardare una delle lingue europee principali e si conseguono normalmente con apposite prove o con la presentazione di un attestato (di livello non inferiore all'ALTE-B1) che viene ritenuto valido su delibera del CCLM o del Consiglio di Dipartimento, sentito il parere della Commissione Carriere Studenti.

### Art. 9

#### Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi al Corso di Studio, oppure è già in possesso di titolo di studio a livello universitario, può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.



## Art.10

### Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Sono previste propedeuticità obbligatorie riportate nell'**ALLEGATO 4**.

A partire dall'anno accademico 2012-2013, la frequenza alle varie attività formative è obbligatoria nella misura dell'80% per le sole attività pratiche e/o teorico-pratiche (esercitazioni collettive in aula) e lo studente potrà sostenere unicamente gli esami per i quali è stata riconosciuta la frequenza. Gli studenti che non ottengono la firma di frequenza sono tenuti a seguire nuovamente l'insegnamento l'anno accademico successivo. L'obbligo di frequenza entra in vigore dalla data di iscrizione.

E' obbligatoria, nella misura del 100% delle ore previste, la frequenza alle attività che concorrono al conseguimento dei CFU per il tirocinio pratico. Detta frequenza è disciplinata dalle norme di attuazione del tirocinio pratico, stabilite annualmente dal CCLM e rese note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli Studi e la Guida dello studente.

Nel caso in cui attività di tirocinio clinico e le attività pratiche legate a Corsi/Moduli si sovrappongano temporalmente, lo studente deve darne comunicazione al docente del Corso/Modulo e al Responsabile del Reparto Pronto Soccorso/Terapia Intensiva e Degenza. Nel caso di impossibilità di uno scambio e se non è possibile che lo studente si assenti dal Reparto, il Responsabile dello stesso giustifica per iscritto l'assenza dello studente.

2. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli Studi e la Guida dello studente.

3. La documentazione medica per giustificare l'assenza deve essere consegnata al Coordinatore di CI/CM o al referente dell'attività didattica in cui è stata fatta l'assenza, anche per via telematica, entro 10 giorni lavorativi dall'inizio della malattia.

## Art. 11

### Piano carriera

1. Il CCLM determina annualmente, nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione della Commissione Monitoraggio e Riesame e del CCLM, sentito il parere della Commissione Carriere Studenti.






5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

## Art.12

### Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il CCLM propone al Consiglio di Dipartimento il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di progetti di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra Università, il CCLM, su proposta della Commissione Carriere Studenti, convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che provengano da corsi di Laurea Magistrale della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 8 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in «Ulteriori attività formative» (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 3 crediti.
5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea della classe LM-42 ai sensi del DM 270/2004 o della classe 47/S ai sensi del DM 509/99, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 120.
6. Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato dalla Commissione Carriere Studenti ed approvato dal Consiglio di Dipartimento competente.

	<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO</b> <b>DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE</b>	  Attestato n° SGQ 1564
	<b>REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA</b> <b>MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA</b> <b>A.A. 2017/2018</b>	

### Art. 13

#### Docenti

#### A. Docenti del CLM afferenti al Dipartimento di Scienze Veterinarie

SSD APPARTENENZA	SSD INSEGNAMENTO	NOMINATIVO (DDMM 16/03/2009 ART. 1.9)	REQUISITI RISPETTO ALLE DISCIPLINE INSEGNATE	ATTIVITA' DI RICERCA A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA
VET/02	VET/02	ACCORNERO PAOLO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: ghiandola mammaria, cellule staminali, microRNA, trasduzione del segnale, knock-out
VET/07	VET/07	BADINO PAOLA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di : farmacodinamica, recettori, benessere animale, bovini ,equini
VET/02	VET/02	BARATTA MARIO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: ghiandola mammaria, bovino e topo, cellule staminali, nutriceutici, segnale di trasduzione
VET/08	VET/08	BELLINO CLAUDIO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: medicina interna degli animali da reddito e prevenzione delle patologie negli allevamenti delle specie di interesse zootecnico.
AGR/18	AGR/18	BERGERO DOMENICO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: alimentazione animale, nutrizione animale, integratori, razionamento, cavallo sportivo
VET/05	VET/05	BERTOLOTI LUIGI	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: microbiologia, virologia, biologia molecolare, statistica inferenziale, biostatistica e bioinformatica, epidemiologia molecolare ed evoluzione, epidemiologia computazionale
VET/09	VET/09	BERTUGLIA ANDREA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Ortopedia e riabilitazione del cavallo sportivo, artropatia post-traumatica, analisi del movimento, elettromiografia di superficie, stabilogramma, <i>imaging</i> molecolare della cartilagine articolare e dell'osso subcondrale, biomarcatori nel



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA  
MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA  
A.A. 2017/2018**



Attestato n° SGQ 1564

				liquido sinoviale, epidemiologia e statistica inferenziale, prevenzione delle lesioni tendinee da stress.
VET/03	VET/03	BIOLATTI BARTOLOMEO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: anatomia patologica degli animali domestici, patologia della riproduzione, patologia neoplastica, patologia da promotori della crescita, benessere animale
VET/03	VET/03	BOLLO ENRICO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: patologia, immunopatologia, anatomia patologica, tubercolosi, diagnostica anatomo-patologica, patologia degli animali selvatici ed esotici.
VET/01	VET/01	BONFANTI LUCA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: neuroanatomia, neurogenesi, cellule staminali, plasticità cerebrale, modelli animali (domestici e selvatici) di plasticità strutturale
VET/08	VET/08	BORRELLI ANTONIO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: medicina d'urgenza e terapia intensiva, emostasi: valutazione tramite tromboelastografia, ematologia, medicina interna
VET/04	VET/04	BOTTERO MARIA TERESA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: filiera carne, filiera latte, identificazione di specie animale in prodotti di O.A., sicurezza e qualità degli alimenti.
VET/09	VET/09	BURACCO PAOLO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: oncologia clinica e comparata, chirurgia dei tessuti molli, chirurgia oncologica, chirurgia ricostruttiva, animali da compagnia
VET/03	VET/03	CANNIZZO FRANCESCA TIZIANA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: individuazione di biomarcatori di trattamento fraudolento con promotori della crescita in zootecnia mediante tecniche istologiche, biologiche e biomolecolari; effetti del trattamento illecito con promotori della crescita sul profilo immunologico degli animali da reddito
VET/03	VET/03	CAPUCCHIO MARIA TERESA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: neuropatologia, patologia muscolare e vascolare, patologia da malattie infettive ed infestive; modificazioni associate all'uso di integratori alimentari, supplementi nutrizionali e nuove fonti alimentari; patologia neoplastica su modelli animali



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA  
MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA  
A.A. 2017/2018**



Attestato n° SGQ 1564

BIO/10	BIO/10	CASCIO PAOLO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Proteolisi, Enzimi proteolitici, Enzimologia, Analisi di peptidi e proteine, Presentazione antigenica di classe
VET/01	BIO/05 VET/01	CASTAGNA CLAUDIA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: neuroanatomia, cervelletto
VET/04	VET/04	CHIESA FRANCESCO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'Ambito di: microbiologia alimentare, metodiche biomolecolari nell'ambito della sicurezza alimentare, igiene degli alimenti, parassitosi a trasmissione alimentare
VET/04	VET/04	CIVERA TIZIANA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: controllo lungo la filiera alimentare, microbiologia alimentare, controllo dei prodotti ittici, igiene degli alimenti, Lavorazione del latte e qualità dei prodotti lattiero-caseari
VET/08	VET/08	D'ANGELO ANTONIO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Neurologia dei grossi animali, neurologia degli animali da compagnia, medicina interna del bovino, sanità animale, benessere animale
VET/04	VET/04	DALMASSO ALESSANDRA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: alimenti di origine animale, biotecnologie, qualità sicurezza, trattamenti denaturanti
VET/03	VET/03	DE MARIA RAFFAELLA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: patogenesi molecolare e caratteristiche molecolari dei tumori nel cane e nel gatto, individuazione di biomarcatori per la diagnosi e la terapia nei tumori, sviluppo di modelli spontanei in oncologia comparata
VET/05	VET/05	DE MENEGHI DANIELE	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: malattie esotiche emergenti/ri-emergenti e tropicali, valutazione rischio sanitario e sorveglianza zoonosi in contesti internazionali.
VET/01	VET/01	FERRINI FRANCESCO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Neuroanatomia delle vie nocicettive spinali in animali da laboratorio
VET/06	VET/06	FERROGLIO EZIO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di	Nell'ambito di: parrassitologia, protozoi, elminti, artropodi, malattie parassitarie



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA  
MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA  
A.A. 2017/2018**



Attestato n° SGQ 1564

			appartenenza e/o dall'attività di ricerca	
VET/01	VET/01	GALLONI MARCO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: anatomia, istologia, morfogenesi, apparato circolatorio, biomateriali
VET/09	VET/09	GANDINI MARCO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: chirurgia, tecniche di chirurgia mini-invasiva, apparato gastroenterico, apparato urogenitale
INF/01	INF/01	GIACOBINI MARIO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: epidemiologia computazionale, biologia computazionale, sistemi complessi, evoluzione artificiale, vita artificiale, modellizzazione e analisi dati
VET/08	VET/08	GIANELLA PAOLA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: caratterizzazione clinica e clinico-patologica (markers infiammatori) di popolazioni canine e feline affette da problemi gastrointestinali cronici, studio delle variazioni metaboliche nei cani brachicefali e applicazioni dell'endoscopia diagnostica
VET/07	VET/07	GIROLAMI FLAVIA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di : Enzimi biotrasformativi, tossicità, biomarcatori di esposizione a contaminanti ambientali e molecole illecite, ruminanti
VET/04	VET/04	GRASSI MARIA AUSILIA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: controllo lungo la filiera alimentare, microbiologia alimentare, controllo dei prodotti ittici, igiene degli alimenti, Lavorazione del latte e qualità dei prodotti lattiero-caseari
VET/05	VET/05	GREGO ELENA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Biologia molecolare, colture cellulari, Virus, animali domestici, animali selvatici
VET/03	VET/03	IUSSICH SELINA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: oncologia comparata, melanomi, osteosarcomi, tumori mammari, malattie Neurodegenerative
VET/01	VET/01	LOSSI LAURA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: sistema nervoso centrale, cervelletto, morte cellulare, apoptosi, malattie neurodegenerative
VET/02	VET/02	MACCHI ELISABETTA	I requisiti rispetto alle discipline	Nell'ambito di: monitoraggio non invasivo attività








UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA  
MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA  
A.A. 2017/2018



Attestato n° SGQ 1564

			insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	endocrina riproduttiva, attività surrenalica e stress, valutazione benessere animale mediante indicatori fisiologici e comportamentali in mammiferi domestici e selvatici
VET/05	VET/05	MANNELLI ALESSANDRO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: epidemiologia, zoonosi, malattie trasmesse da vettori, sicurezza alimentare, analisi statistica
VET/09	VET/09	MARTANO MARINA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: chirurgia dei tessuti molli e ricostruttiva, chirurgia oncologica, oncologia clinica, chemioterapia, animali da compagnia
VET/09	VET/09	MAUTHE VON DEGERFELD MITZY	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Anestesiologia, Analgesia, Rianimazione, Anestesia uccelli/esotici, Anestesia per chirurgia sperimentale
AGR/19	AGR/18	MEINERI GIORGIA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: nutrizione, nutraceutici, animali monogastrici, acidi grassi polinsaturi, digeribilità
VET/01	VET/01	MERIGHI ADALBERTO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: neuroanatomia, neurofisiologia, midollo spinale, cervelletto, neurotrasmissione
VET/08	VET/08	MINISCALCO BARBARA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: neoplasie ematopoietiche, citologia, anemia, ploidia, sottopopolazioni linfocitarie
BIO/10	BIO/10	MIOLETTI SILVIA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: matrice extracellulare, glycosaminoglicani, collagene totale, radicali liberi, proteine, elettroforesi, western blotting, saggi enzimatici
VET/02	VET/02	MIRETTI SILVIA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: muscolo scheletrico, bovino, microRNA, fattori di crescita, segnale di trasduzione.
VET/09	VET/09	MORELLO EMANUELA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: tumori spontanei, cane, gatto, chirurgia, chemioterapia
AGR/20	AGR/20	MUGNAI CECILIA	I requisiti rispetto alle discipline	Nell'ambito di: riproduzione ed allevamento cunicolo,

	<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO</b> <b>DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE</b>	  Attestato n° SGQ 1564
	<b>REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA</b> <b>MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA</b> <b>A.A. 2017/2018</b>	

			insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	qualità dietetico-nutrizionale delle produzioni avi-cunicole ed ittiche
VET/07	VET/07	NEBBIA CARLO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Biotrasformazioni/tossicità, meccanismi d'azione, biomarcatori di esposizione, espressione genica, profilo proteico
VET/05	VET/05	NEBBIA PATRIZIA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Microbiologia, malattie batteriche, infezioni da E.coli, diagnosi tradizionali e biomolecolari
VET/10	VET/10	NERVO TIZIANA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Inseminazione Artificiale ed Embryo Transfer nella fattrice, Manipolazione in vitro dei gameti nella specie equina, Gestione dello stallone, Neonatologia equina, Gestione riproduttiva del bovino in ambiente subtropicale, Gestione riproduttiva dell'allevamento asinino
VET/07	VET/07	ODORE ROSANGELA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: farmacologia recettoriale, neurotrasmettitori ed ormoni, sistema nervoso centrale ed autonomo, sostanze ad azione anabolizzante, benessere animale
VET/04	VET/04	PATTONO DANIELE	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Chimica degli Alimenti di O.A., Microbiologia degli Alimenti di O.A., Micotossine, Macellazione, Autocontrollo
VET/06	VET/06	PEANO ANDREA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Immunologia delle micosi superficiali degli animali da compagnia, diagnosi delle micosi superficiali e profonde degli animali da compagnia e degli animali di interesse zootecnico, terapia delle micosi degli animali da compagnia, epidemiologia delle dermatofitosi degli animali selvatici, epidemiologia e gestione delle micosi e parassitosi degli animali non convenzionali
VET/09	VET/09	PEIRONE BRUNO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Diagnosi precoce e trattamento delle displasie scheletriche, trattamento mini-invasivo delle fratture, chirurgica ortopedica, correzione delle deviazioni assiali e delle deformità scheletriche
VET/02	VET/02	PONTI GIOVANNA	I requisiti rispetto alle discipline	Nell'ambito di: Effetto dell'esposizione a nutraceutici



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA  
MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA  
A.A. 2017/2018**



Attestato n° SGQ 1564

			insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	e fitormoni sullo sviluppo del sistema nervoso centrale
VET/10	VET/10	PONZIO PATRIZIA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: riproduzione assistita, andrologia, animali da compagnia e selvatici, attività e terapie assistite con animali
AGR/19	AGR/19	PROLA LIVIANA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: animali da compagnia, allevamento, alimentazione, benessere, nutraceutici
VET/10	VET/10	QUARANTA GIUSEPPE	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Riproduzione, Teriogenologia, Produzioni Animali, Fecondazione artificiale, Biotecnologie riproduzione animale
VET/06	VET/06	RAMBOZZI LUISA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: entomologia zootecnica, zoonosi parassitarie, parassitosi del suino, profilassi delle malattie parassitarie in allevamento biologico ed estensivo, ecopatologia della fauna
VET/07	VET/07	RE GIOVANNI	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Farmacodinamica, interazione farmaco-recettore, segnale cellulare, antiinfiammatori, vanilloidi
VET/10	VET/10	RICCI ALESSANDRO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: gestione della riproduzione, patologia della riproduzione, semiologia, riproduzione assistita, biotecnologie della riproduzione
VET/08	VET/08	RIONDATO FULVIO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: citofluorimetria, linfoma, leucemia, ematologia, citologia
VET/05	VET/05	ROBINO PATRIZIA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: diagnostica di laboratorio delle malattie infettive, tipizzazione batterica, ricerca di patogeni enterici, studio dei fattori di virulenza, antibiotico-resistenza
VET/05	VET/05	ROSATI SERGIO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: genetica ed evoluzione virale, antigeni ricombinanti, diagnostica di laboratorio, lentivirus, herpesvirus, pestivirus dei ruminanti
VET/06	VET/06	ROSSI LUCA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di	Nell'ambito di: fauna selvatica, emergenze, Sarcoptes, Thelazia, zoonosi






UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA  
MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA  
A.A. 2017/2018



Attestato n° SGQ 1564

			appartenenza e/o dall'attività di ricerca	
VET/10	VET/10	ROTA ADA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: cane, riproduzione assistita, parto e neonatologia, resistenze batteriche in allevamento, congelamento seme, funzionalità ovarica
AGR/17	AGR/17	SACCHI PAOLA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: variabilità genetica, marcatori molecolari, genetica della conservazione, geni candidati, produzioni animali
VET/01	BIO/05 VET/01	SALIO CHIARA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Neuroanatomia delle vie nocicettive spinali in animali da laboratorio
AGR/20	AGR/20	SICURO BENEDETTO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: acquacoltura, impatto ambientale degli allevamenti ittici, allevamento dello storione, allevamento della trota iridea, materie prime alternative in alimentazione per l'acquacoltura
VET/10	VET/10	STARVAGGI CUCUZZA ALESSANDRO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: valutazione dell'attività riproduttiva nelle principali specie zootecniche e d'affezione
AGR/19	AGR/19	TARANTOLA MARTINA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: valutazione benessere animale, biosicurezza, igiene zootecnica, allevamento bovino, allevamento suino, ovi-caprino, equino
VET/08	VET/08	TARDUCCI ALBERTO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: cardiologia ed ecografia del cane e del gatto, medicina interna degli animali da compagnia.
VET/05	VET/05	TOMASSONE LAURA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: epidemiologia, malattie trasmesse da vettori, zoonosi, salute pubblica
VET/03	VET/03	TURSI MASSIMILIANO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: anatomia patologica, autopsie, patologia cardiovascolare, patologia chirurgica, immunoistochimica
VET/09	VET/09	VALAZZA ALBERTO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: neurochirurgia, diagnostica per immagini avanzata, cane, discopatia.
AGR/18	AGR/18	VALLE EMANUELA	I requisiti rispetto alle discipline	Nell'ambito di: alimentazione animale, nutrizione

	<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO</b> <b>DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE</b>	  Attestato n° SGQ 1564
	<b>REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA</b> <b>MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA</b> <b>A.A. 2017/2018</b>	

			insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	animale, integratori, razionamento
AGR/18	AGR/18	VENDA DA GRAÇA NERY JOANA MARIA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Nutrizione; Fermentazione; Colon; Animali da compagnia; Cavallo
VET/10	VET/10	VINCENTI LEILA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: gestione della riproduzione, patologia della riproduzione, semiologia, riproduzione assistita, biotecnologie della riproduzione
VET/08	VET/08	ZANATTA RENATO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: leishmaniosi canina, cardiologia del cane e del gatto, cardiologia equini, medicina interna animali da compagnia, diagnostica per immagini-ecografia PA



B. I docenti del Corso di Studio (CdS) e i docenti di riferimento (*come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base della attuali risorse di docenza, da aggiornare annualmente*) sono indicati nella scheda SUA-CdS, che viene aggiornata annualmente e il cui link è pubblicato sul sito web del Corso di Studio.

## Art. 14

### Orientamento e Tutorato

#### Orientamento

Il Servizio di Orientamento è gestito dalla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (SAMEV) in collaborazione con il Servizio Tutorato e Placement ed ha l'obiettivo di orientare ed assistere gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori nella scelta del Corso di Studi a cui iscriversi.

#### Tutorato

L'obiettivo generale dell'attività di tutorato è quello di aumentare l'efficacia del processo formativo ed informativo, in modo da fornire una maggiore assistenza agli studenti per tutto il corso della loro carriera universitaria per aiutarli a superare quegli ostacoli che rallentano il raggiungimento delle mete formative proposte, favorendone inoltre una maggiore partecipazione attiva. Nella normativa vigente è previsto che l'attività di tutorato rientri fra i compiti istituzionali dei professori e dei ricercatori come parte integrante del loro impegno didattico (Artt. 12 e 13 della 341/90), e che essa si sviluppi per tutta la durata della carriera universitaria dello studente, che viene così accompagnato e supportato dal passaggio dalla scuola superiore all'università (orientamento e tutorato in ingresso), per tutto il suo percorso di studi (tutorato in itinere) fino al momento del suo inserimento nel mondo del lavoro (tutorato in uscita). Il tutorato del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria coinvolge tutti i docenti (ricercatori, associati e ordinari), ed è organizzato dalla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (SAMEV).

Le azioni di tutorato in ingresso prevedono:

- Incontro collettivo per sottolineare gli aspetti dello studio universitario prescelto, illustrare i servizi agli studenti e per fornire indicazioni sull'organizzazione logistica e amministrativa.
- Pubblicazione sul sito del CdS di un questionario di autovalutazione delle capacità di apprendimento e di organizzazione dello studio.

#### Tutorato in itinere:

Il Servizio Tutorato, Orientamento e Placement dispone annualmente un elenco aggiornato di tutor accademici. Ogni studente del CLMCU ha quindi un proprio tutor di riferimento al quale può rivolgersi per approfondire argomenti di interesse nel percorso universitario, per confrontarsi su eventuali difficoltà che si frappongono al superamento delle prove di accertamento del profitto, per migliorare il proprio percorso formativo tenendo conto anche delle propedeuticità previste e del piano di studi (secondo l'anno di immatricolazione), per suggerimenti per la scelta dei corsi a scelta.

Il docente organizza un incontro collettivo con tutti gli studenti assegnati una volta l'anno.

Il docente tutor sarà comunque disponibile a fissare altri incontri se richiesti dallo studente.





La Commissione Monitoraggio e Riesame è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.

3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:

- confronto tra docenti e studenti;
- autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
- istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
- di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
- di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.

4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).

5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica di riferimento del Corso di Studio stesso.

## Art. 16

### Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.

2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.

3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

## Art. 17

### Altre Commissioni

1. Presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie ed il Consiglio di Corso di Studio possono essere istituite commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere/pratiche degli studenti) secondo norme e





tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

### Art. 18

#### Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio del Corso di Studio.
2. I regolamenti didattici dei Corsi di Studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio.

### Art. 19

#### Norme transitorie

Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea magistrale in Medicina Veterinaria siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso, previo parere favorevole Commissione Carriere Studenti. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale/di Dipartimento, sentita la Commissione Carriere Studenti, valuterà le richieste di passaggio sulla base della copertura dei posti rimasti vacanti a seguito di scorrimento della graduatoria (passaggio al primo anno) o dei posti resisi disponibili (passaggio ad anni successivi al primo).

Il Consiglio di corso di Laurea Magistrale/di Dipartimento, sentita Commissione Carriere Studenti, determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.